

 Atto di Consiglio	Direzione Generale Coproponenti: Mobilità Sostenibile e Infrastrutture	N. Proposta: DC/PRO/2026/92
Oggetto: NODO DI BOLOGNA . APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI “PROTOCOLLO D’INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTI RELATIVI AL NODO DI BOLOGNA ” TRA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI , REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA , COMUNE DI BOLOGNA E AUTOSTRADE PER L 'ITALIA S.P.A., E DEL RELATIVO ALLEGATO TECNICO . INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BOLOGNA .		

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- tra gli impegni di investimento della Concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito ASPI o anche solo Concessionaria) di cui all'art. 2, comma 2, della Convenzione Unica del 2007 stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito MIT o Concedente) e ASPI, come modificata dal III Atto Aggiuntivo sottoscritto il 21 marzo 2022, afferenti alla sistemazione del cosiddetto “Nodo di Bologna”, sono ricompresi i seguenti interventi:

- ampliamento alla quarta corsia della A14 Bologna - Bari - Taranto nel tratto Bologna S. Lazzaro - diramazione Ravenna;
- sistemazione del Nodo stradale e autostradale di Bologna, cd. “Passante di Bologna” (di seguito Passante);
- ampliamento alla terza corsia della A13 Bologna - Padova nel tratto Bologna Arcoveggio - Ferrara sud;
- opere di adduzione e interventi locali di collegamento al sistema autostradale;

- il territorio del Comune di Bologna è direttamente e prevalentemente interessato dal secondo e dal quarto dei predetti interventi, nonché dal tratto iniziale dell'ampliamento della A13 in corrispondenza dello svincolo Arcoveggio, e che pertanto la presente deliberazione, pur riferendosi al Protocollo d'Intesa nella sua interezza, è istruita con specifico riguardo alle opere ricadenti nel territorio comunale;

Richiamati, quanto alla ricostruzione del quadro pattizio e autorizzativo formatosi negli anni, i seguenti atti:

- il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 13 luglio 2012 tra ANAS S.p.A. (allora Concedente), ASPI, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna e Comuni interessati, avente ad oggetto le “Opere di adduzione al sistema autostradale dell'A14, connesse alla realizzazione della 4^ corsia tra Bologna San Lazzaro e la Diramazione per Ravenna”;

- l'Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale del Nodo di Bologna, sottoscritto in data 15 aprile 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (subentrato ad ANAS nel ruolo di Concedente), ASPI, Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna e Comune di Bologna, con il quale sono state identificate le

caratteristiche delle iniziative di potenziamento autostradale strategiche per il territorio, sia per gli aspetti di natura infrastrutturale sia per quanto attiene alle opere mitigative, approvato per il Comune di Bologna con delibera di Consiglio P.G. 109493/2016;

- il Verbale finale del Comitato di Monitoraggio del "Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna", sottoscritto in Bologna il 16 dicembre 2016 (Delibera di Giunta di presa d'atto P.G. 73242/2017), costituito ai sensi dell'art. 3-bis del citato Accordo del 15 aprile 2016 e coordinato dal Ministero, con il quale sono stati recepiti gli esiti del Confronto Pubblico sul progetto preliminare e sono stati individuati gli interventi integrativi da inserire nel progetto - tra i quali, per il territorio comunale, la condivisione del progetto di inserimento paesaggistico e architettonico con le fasce alberate, le connessioni ciclabili e i passaggi pedonali di ricucitura, gli interventi di mitigazione acustica, gli ambiti di riqualifica territoriale di Croce Coperta (nuovo parco sportivo di circa 6,5 ettari) e di Croce del Biacco (copertura fonica aperta in carreggiata nord), il nuovo svincolo Lazzaretto con bretella di collegamento all'Asse Attrezzato e il collegamento con ponte sul Reno tra via del Trionvirato e via del Chiù - nonché i relativi Allegati 1 (Documento opere in asse) e 2 (Documento opere di adduzione);

- l'Atto Aggiuntivo all'Accordo del 15 aprile 2016, sottoscritto in data 4 novembre 2019 tra le medesime Parti, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione P.G. 341190/2019, con il quale è stato rideterminato, a seguito delle ottimizzazioni di progetto e dello stato autorizzativo, l'oggetto dell'Accordo del 2016 al fine di rivedere il progetto per ottimizzarne i costi e ridurre il consumo di suolo, confermare le opere di mitigazione ambientale e di inserimento territoriale e paesaggistico già previste, prefigurare un apposito iter approvativo per il Nuovo Svincolo Lazzaretto e per le cosiddette opere di adduzione, e destinare le economie derivanti dall'aggiornamento del progetto al finanziamento di ulteriori interventi di inserimento ambientale e urbano strettamente connessi all'infrastruttura;

Dato atto che, con riferimento allo specifico iter autorizzativo del Passante di Bologna

- con nota prot. n. 6886/EU del 21 marzo 2018, acquisita al P.G. n. 127333/2018, ASPI ha trasmesso al MIT il primo progetto definitivo del "Passante di Bologna" ai fini dell'avvio del procedimento di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383;

- la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale si è conclusa con il Decreto VIA n. 133 del 30 marzo 2018, con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha decretato la compatibilità ambientale dell'opera con prescrizioni - tra le quali la costituzione dell'Osservatorio Ambientale con la partecipazione, tra gli altri, del Comune di Bologna - avendo la Regione Emilia-Romagna espresso il proprio parere con prescrizioni con D.G.R. n. 1202 del 2 agosto 2017;

- con deliberazione P.G. 236763/2020 del 15 giugno 2020, trasmessa al MIT per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi del 16 giugno 2020, il Consiglio comunale, preso atto della non conformità urbanistica delle opere, ha deliberato la necessità di modifiche al progetto, con particolare riguardo al ripristino della corsia di emergenza in tangenziale, agli interventi necessari per consentire la realizzazione delle opere tranviarie previste dal PUMS, al rafforzamento del sistema di mitigazione mediante forestazione in prossimità dell'infrastruttura e interventi nei parchi pubblici esistenti o di progetto, e all'implementazione della qualità architettonica e del corretto inserimento paesaggistico dell'opera;

- con deliberazione di Giunta del 28 luglio 2021, P.G. 344907/2021, avente ad oggetto "Ulteriori indirizzi e proposte per il Passante di Bologna", depositata nella seduta di Conferenza di Servizi del 29 luglio 2021, l'Amministrazione ha richiesto l'integrazione della

progettazione definitiva al fine di configurare l'opera come "Passante di Nuova Generazione", tra l'altro mediante il conseguimento della certificazione ENVISION, l'incentivazione della mobilità sostenibile, la sperimentazione della ricarica dinamica, l'applicazione di vernici catalitiche e l'incremento della potenza da fonti rinnovabili di oltre 50 MW attraverso l'individuazione di pertinenze idonee all'installazione di impianti fotovoltaici dentro e fuori il tracciato autostradale;

- con deliberazione P.G. 582383/2021 del 27 dicembre 2021 il Consiglio ha espresso, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e dell'art. 54 della L.R. n. 24/2017, l'assenso all'Intesa tra Stato e Regione per la localizzazione delle opere di cui al progetto definitivo del "Passante di Bologna", con le prescrizioni dettagliate nella nota tecnica allegata quale parte integrante, stabilendo altresì che il progetto esecutivo dovesse essere verificato dall'Amministrazione comunale e dando mandato al Sindaco di promuovere la conclusione di un Accordo integrativo, da conseguire prima dell'avvio delle opere della cd. "fase 1", finalizzato a regolare tempi e modi per la progettazione e la realizzazione delle opere della cd "fase due";

- la Città Metropolitana di Bologna si è espressa con Atto del Sindaco metropolitano n. 203 del 28 luglio 2021 e la Regione Emilia-Romagna ha espresso l'assenso all'intesa con deliberazione della Giunta regionale n. 36 del 17 gennaio 2022, facendo integralmente proprie le condizioni e prescrizioni recate dal predetto Atto del Sindaco metropolitano e dalle deliberazioni consiliari dei Comuni di Bologna, n. 582383/2021 del 27 dicembre 2021, e di San Lazzaro di Savena, n. 49 del 29 dicembre 2021, tra cui in particolare la necessità di garantire, attraverso un apposito cronoprogramma, il coordinamento tra l'opera principale e il completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana e metropolitana, di stipulare un Accordo integrativo prima dell'avvio dei lavori e di provvedere alla costituzione dell'Osservatorio Ambientale previsto dal Decreto VIA n. 133/2018;

- con Provvedimento finale n. 4498 del 4 marzo 2022 il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali - ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato - Regione Emilia-Romagna relativamente al progetto definitivo del "Passante di Bologna", ha disposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e ha reso parte integrante del decreto il cronoprogramma generale delle Opere di Adduzione al Passante (Allegato 1);

- il MIT, con nota prot. n. 6107 del 9 marzo 2022, si è espresso in merito alle prescrizioni ritenute accoglibili e pertanto da includere nel progetto e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero della Cultura, con decreto n. 316 del 3 luglio 2023 ha prorogato di sei anni, sino al 28 aprile 2029, il termine di validità del provvedimento di valutazione di impatto ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;

- ASPI, ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 104/2023, che ha riformulato l'art. 44-bis del D.L. n. 77/2021, con nota prot. n. 434 del 9 gennaio 2024 ha trasmesso al Concedente la relazione di accompagnamento al progetto predisposta secondo le Linee Guida adottate con decreto del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 171 del 5 aprile 2023;

Preso atto che:

- successivamente alla stipula dei predetti accordi, sono state aggiornate le analisi trasportistiche e svolte valutazioni di sostenibilità tecnico-finanziaria, nonché approfondimenti progettuali e di efficientamento ambientale nell'ambito dei tavoli tecnici, dai quali è emersa la necessità di ridefinire modalità attuative, priorità e tempistiche degli interventi relativi al Nodo di Bologna, mediante un nuovo assetto programmatico che individua gli interventi prioritari e le relative modalità di attuazione, e che, pertanto, a luglio

2025 sono stati avviati alcuni tavoli tecnici tra MIT, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna e ASPI, con lo scopo di rivalutare le caratteristiche del progetto sulla base di analisi trasportistiche aggiornate, di sostenibilità tecnico-finanziaria e di efficientamento ambientale;

- che gli esiti delle attività istruttorie e dei tavoli tecnici svolti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e ASPI, nonché la più dettagliata descrizione delle soluzioni progettuali, degli interventi prioritari, delle modalità di finanziamento e dei reciproci impegni delle Parti, sono dettagliatamente riportati nel “Protocollo d’Intesa per la realizzazione degli interventi di investimenti relativi al Nodo di Bologna” e nel relativo allegato allo stesso, parte integranti del presente atto ai quali si rinvia integralmente;

Considerato che:

- le Parti concordano nel riconoscere di preminente interesse per lo sviluppo del Paese l’esecuzione delle opere relative al “Passante di Bologna”, all’“Ampliamento alla quarta corsia della A14 tratto Bologna S. Lazzaro - diramazione Ravenna”, all’“Ampliamento alla terza corsia dell’Autostrada A13 nel tratto Bologna Arcoveggio - Bologna Interporto” e il suo ammodernamento fino a Ferrara Sud, alle “Opere di adduzione e interventi locali di collegamento al sistema autostradale”, in quanto consentiranno:

- il potenziamento del collegamento viario tra aree densamente popolate e industrializzate, producendo un miglioramento della circolazione;
- la riduzione, come evidenziato dalle analisi trasportistiche, dei tempi totali di percorrenza della rete autostradale con benefici per gli utenti in termini di risparmio di tempo e sicurezza;
- lo sviluppo del territorio e la promozione della sua economia;
- lo sviluppo sociale ed economico delle aree interessate, coinvolgendo livelli di pianificazione del territorio sia regionale, metropolitano che comunale;
- un impatto migliorativo in ambito ambientale, anche in considerazione degli obiettivi di mitigazione delle emissioni climalteranti, nonché di tutela e salvaguardia del paesaggio;

- le Parti convengono sull’opportunità di attuare nel breve termine, compatibilmente con le disponibilità del Piano Economico Finanziario vigente della Concessionaria ASPI, la realizzazione dell’ampliamento alla quarta corsia della A14 nel tratto Bologna S. Lazzaro - diramazione Ravenna, tratta 1 Ponte Rizzoli - Imola, lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del Passante di Bologna, l’ammodernamento del cavalcavia di San Donato e del Ponte Reno esistente in A14 nell’ambito del piano di ammodernamento della rete in gestione, nonché la sistemazione delle aree oggetto di intervento nell’ambito del “lotto 0” del Passante di Bologna, restando inteso che si darà corso all’anticipo di tali attività solo a seguito dell’individuazione tra MIT e ASPI delle più idonee modalità per garantire l’equilibrio economico finanziario della concessione, nelle more dell’approvazione e sottoscrizione dell’Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica vigente e nel rispetto dei parametri previsti dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti relativamente al valore di subentro;

- le Parti convengono altresì, ai sensi dell’art. 2, comma 2, ultimo periodo, del Protocollo d’Intesa, sull’esigenza di avviare le attività volte al completamento dei Progetti di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) delle opere di adduzione al Passante individuate come prioritarie - “Intermedia di Pianura - Lotto B Ponte Reno” e “Collegamento tra via del Triumvirato e via del Chiù” - ai fini del perfezionamento dei relativi iter autorizzativi;

- la realizzazione degli altri interventi previsti nel Protocollo, ivi comprese le iniziative sul territorio e di compensazione ambientale associate al progetto del Passante di Bologna - opere di inserimento ambientale, interventi di ricucitura del territorio, fotovoltaico, ripristino delle aree di cantiere e opere di mitigazione acustica - è subordinata all’approvazione e

sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica vigente, a seguito della proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario da parte di ASPI;

- il Protocollo d'Intesa, ai sensi del suo art. 2, comma 1, è da intendersi sostitutivo dei precedenti Accordi richiamati in premessa, anche nei confronti degli impegni assunti da ASPI, che saranno ridefiniti a seguito della sottoscrizione di apposite convenzioni attuative tra ASPI e gli Enti locali interessati ai sensi del successivo art. 3, e che le Parti convengono di non dare più seguito alle iniziative di cui agli Accordi del 2012 e del 2016 e all'Atto aggiuntivo del 2019, svincolando ASPI dagli impegni ivi assunti, ferma restando la salvezza degli effetti dei procedimenti autorizzativi già perfezionati;

- le procedure approvative relative alle opere e agli interventi, incluse le opere infrastrutturali e quelle riconducibili alle mitigazioni e compensazioni ambientali e territoriali, i cui procedimenti risultano già conclusi - V.I.A. e approvazione del progetto definitivo da parte del MIT a seguito di specifica Conferenza di Servizi - saranno rivalutate in funzione delle diverse soluzioni progettuali e delle priorità definite, al fine di agevolare la realizzazione delle opere;

- resta attivo, ai sensi dell'art. 4 del Protocollo, il tavolo tecnico quale struttura per l'espletamento delle attività tecniche e amministrative necessarie all'attuazione del Protocollo medesimo, composto da personale tecnico nominato da MIT, Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna e ASPI;

- lo schema di Protocollo d'Intesa ha natura prevalentemente programmatoria e di coordinamento istituzionale ed è finalizzato alla definizione degli indirizzi strategici e del quadro degli interventi relativi al Nodo di Bologna, dando atto che gli aspetti attuativi, tecnici, finanziari e patrimoniali saranno disciplinati mediante successivi accordi, convenzioni e atti attuativi;

Dato atto altresì che i contenuti del Protocollo d'Intesa, in materia di impianti fotovoltaici, hanno riflessi nell'ambito del procedimento di partenariato pubblico-privato di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 36/2023 per la gestione unificata dei servizi di manutenzione del patrimonio edilizio ed impiantistico comunale, avviato in attuazione della deliberazione consiliare P.G. 439053/2023 del 26 giugno 2023 e proseguito con la deliberazione di Giunta P.G. 439845/2025 e con la Deliberazione di Giunta P.G. 634351/2026, e che pertanto il futuro perfezionamento della Convenzione tra ASPI, Comune di Bologna e Ministero Concedente costituisce presupposto per la definizione dei profili finanziari della monetizzazione da parte di ASPI al Comune di Bologna;

Ritenuto che:

- il nuovo assetto programmatorio e attuativo delineato dal Protocollo d'Intesa e dal relativo Allegato Tecnico, che sostituisce le precedenti previsioni contenute nel Protocollo d'Intesa del 13 luglio 2012, nell'Accordo del 15 aprile 2016 e nell'Atto aggiuntivo del 4 novembre 2019, fatti salvi gli effetti dei procedimenti autorizzativi già perfezionati, consenta di superare le criticità tecnico-economiche che hanno determinato l'arresto dell'attuazione degli interventi e di ricondurre a un quadro certo e verificabile gli impegni della Concessionaria nei confronti del territorio comunale;

- le opere di inserimento ambientale, di ricucitura del territorio, di mitigazione acustica e di produzione di energia da fonti rinnovabili previste nell'Allegato Tecnico costituiscano parte essenziale e inscindibile dell'intervento, in quanto condizione della sua sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, e che pertanto la loro attuazione debba essere garantita contestualmente e proporzionalmente all'avanzamento delle opere infrastrutturali;

- sia necessario, per la rilevanza attribuita dall'Amministrazione a tali obiettivi e in continuità

con quanto già stabilito con la deliberazione consiliare P.G. n. 582383/2021, ribadire che il progetto esecutivo del Passante e i progetti delle opere destinate a essere cedute e prese in carico dall'Amministrazione comunale siano sottoposti alla verifica dei competenti uffici comunali, e che le successive convenzioni attuative tra ASPI e il Comune di Bologna disciplinino modalità, tempi e garanzie della realizzazione e della consegna delle opere;

- sia parimenti necessario, in coerenza con le prescrizioni già formulate dagli Enti territoriali e recepite nel Provvedimento finale n. 4498 del 4 marzo 2022, che le opere di adduzione oggetto di rimodulazione temporale siano inserite nei prossimi strumenti di programmazione statale e regionale e che sia garantito, mediante apposito cronoprogramma, il coordinamento tra l'opera principale e il completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana e metropolitana;

Dato atto che:

- l'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trattandosi di atto di indirizzo e programmazione riguardante la disciplina dei rapporti con altri enti pubblici in materia di infrastrutture di interesse statale e locale ricadenti sul territorio comunale, nonché in quanto il Protocollo supera i precedenti provvedimenti consiliari già citati in premessa

- il Protocollo d'Intesa costituisce accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Sentiti i Settori Ufficio di Piano Urbanistico e Transizione Ecologica e Ufficio Clima, per gli aspetti di relativa competenza.

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale e dal Responsabile del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture.

Stabilito che dal presente provvedimento non discendono riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, restando gli interventi ricompresi negli impegni di investimento della Concessionaria ASPI a valere sulla Convenzione Unica e sul relativo Piano Economico Finanziario; le eventuali obbligazioni connesse alla realizzazione, alla cessione e alla presa in carico delle opere comunali saranno definite nell'ambito di successive convenzioni specifiche tra ASPI ed il Comune di Bologna, da sottoporre ai competenti organi per la preventiva approvazione; Non si richiede pertanto il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Su proposta della Direzione Generale e del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, congiuntamente al Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità;

Sentite le Commissioni consiliari competenti;

DELIBERA

1. DI APPROVARE lo schema di "PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTI RELATIVI AL NODO DI BOLOGNA" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e la società Autostrade per l'Italia S.p.A., unitamente al relativo Allegato Tecnico, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

2. DI DARE MANDATO al Sindaco, quale legale rappresentante dell'Ente, ovvero all'Assessore delegato, di provvedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e del relativo Allegato Tecnico con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, con facoltà di apportare eventuali limitate modifiche necessarie e non sostanziali per la migliore attuazione dello stesso;
3. DI DARE ATTO che resta confermato il Tavolo tecnico costituito da rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Regione Emilia-Romagna, della Città Metropolitana di Bologna, del Comune di Bologna e di Autostrade per l'Italia S.p.A., quale sede di coordinamento e di supporto per lo svolgimento delle attività tecniche e amministrative necessarie all'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo;
4. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 10 dello schema di Protocollo d'Intesa, l'atto ha natura prevalentemente programmatica e di coordinamento istituzionale ed è finalizzato alla definizione degli indirizzi strategici e del quadro degli interventi relativi al Nodo di Bologna, mentre gli aspetti attuativi, tecnici, finanziari e patrimoniali saranno disciplinati mediante successivi accordi, convenzioni e atti attuativi;
5. DI IMPARTIRE, quali indirizzi vincolanti per i rappresentanti dell'Ente nel Tavolo tecnico e nelle successive sedi tecniche e negoziali, con riferimento alle opere ricadenti nel territorio del Comune di Bologna, le seguenti direttive:
 - a. che sia garantita l'integrale attuazione delle opere di inserimento ambientale quantificate nell'Allegato Tecnico - 25,9 ettari di nuovi parchi pubblici, interventi su 60,2 ettari di parchi esistenti e 14 ettari di nuove fasce boscate, con la messa a dimora di circa 15.400 esemplari arborei pubblici comunali - e che sia assicurata, contestualmente all'avvio del cantiere di ampliamento dell'infrastruttura, la realizzazione del nuovo "Parco sportivo Croce Coperta" di 6,4 ettari e dell'ampliamento del "Parco San Donnino" di 12,1 ettari;
 - b. che le opere di mitigazione acustica siano definite a valle del nuovo studio acustico e interessino tutti gli ambiti e i ricettori impattati, senza rinvio a successivi interventi nell'ambito dei piani di risanamento acustico;
 - c. che gli interventi di ricucitura del territorio confermati nell'Allegato Tecnico siano realizzati contestualmente alle opere infrastrutturali cui si riferiscono **ed in coerenza con le indicazioni previste negli strumenti di pianificazione vigenti**, con individuazione di soluzioni idonee a garantire continuità e sicurezza degli itinerari ciclabili e pedonali, nonché qualità formale ed ambientale, salute, comfort e piacevolezza per tutte le persone dello spazio stradale ampiamente inteso;
 - d. che siano tempestivamente avviate, in coordinamento con gli altri Enti firmatari, le attività volte al completamento dei Progetti di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) delle opere di adduzione prioritarie al Passante ("Intermedia di Pianura - Lotto B Ponte Reno" e "Collegamento tra via del Triumvirato e via del Chiù"), ai fini del rapido perfezionamento dei relativi iter autorizzativi;
 - e. che il progetto di ammodernamento del cavalcavia di San Donato e di rivisitazione dell'asse di via San Donato sia sviluppato da ASPI in stretto coordinamento con le strutture tecniche e i progettisti del Comune, assicurando la compatibilità tecnica e temporale con la realizzazione della linea tranviaria e la corretta gestione in sicurezza dei flussi veicolari, ciclabili e pedonali sui rami dello svincolo;
 - f. che sia data sollecita definizione ed approvazione della Convenzione tra ASPI, Comune di Bologna e Ministero Concedente per la realizzazione diretta da parte del Comune degli impianti fotovoltaici per la potenza complessiva di 18 MW monetizzati da ASPI al Comune a 2.200 €/KW su immobili pubblici comunali, restando nella disponibilità del Comune la gestione dell'energia

prodotta e i benefici economici conseguenti;

- g. che siano confermati gli impegni di ripristino delle aree di cantiere, con particolare riferimento al Campo Base di via Zambecari, e di riconsegna delle aree verdi del cosiddetto "Lotto 0" di proprietà comunale, previa sottoscrizione di apposito verbale;
6. DI RIBADIRE, in coerenza con le prescrizioni già formulate con la deliberazione consiliare P.G. n. 582383/2021 e recepite nella deliberazione della Giunta regionale n. 36 del 17 gennaio 2022 e nel Provvedimento finale n. 4498 del 4 marzo 2022, la necessità che le opere di adduzione oggetto di diversa modulazione temporale - completamento della Intermedia di Pianura, Lotto III dell'Asse Lungo Savena, Svincolo Lazzaretto - viale Sabena e Svincolo Aposazza in complanare alla A13 - siano inserite nei prossimi strumenti di programmazione statale e regionale e che il coordinamento tra l'opera principale e il completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana e metropolitana sia garantito mediante apposito cronoprogramma, da condividere nell'ambito del Tavolo tecnico;
 7. DI DARE ATTO che l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo, ad eccezione delle attività di cui è previsto l'anticipo compatibilmente con le disponibilità del Piano Economico Finanziario vigente, è subordinata all'approvazione e alla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica vigente tra MIT e ASPI, a seguito della proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario da parte della Concessionaria;
 8. DI DARE ATTO che le eventuali modifiche degli strumenti urbanistici comunali e degli elaborati della Tavola dei Vincoli del Piano Urbanistico Generale conseguenti all'approvazione del nuovo progetto delineato nell'Allegato Tecnico saranno oggetto dei distinti procedimenti di competenza, e che nell'ambito dell'aggiornamento della Conferenza di Servizi ex art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 si esprimeranno le determinazioni di questa Amministrazione.

Infine, con votazione separata

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di consentire la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e l'avvio delle attività propedeutiche all'attuazione degli interventi.